



N. 3  
MAGGIO-GIUGNO 2013

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:  
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96  
Filiale di Torino - Taxe recue  
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino  
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17  
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

# UOMINI PREZIOSI

Alle volte ci sono notizie, fuori dal nostro ambiente alpino che turbano profondamente sia per il fatto in sé, e sia per accostamenti mentali che ce li avvicinano, e ci immaginiamo quali e quante conseguenze avrebbero potuto verificarsi.

Parlo della scomparsa del giornalista de La Stampa Domenico Quirico. Professionista ultras, uomo con il cuore che guida la penna, entusiasta del suo mestiere nel quale crede al punto di giocarsi la sicurezza e l'incolumità personale. In tutte le zone in cui si combatte una guerra, una rivoluzione, un conflitto tribale o religioso, lui ha portato la sua testimonianza.

I suoi articoli sono capitoli di vita vibrante, è sempre stato immerso in prima persona in quella atmosfera surreale di pericolo permanente che la presenza in prima linea comporta.

Sangue, morte, disagio, senza sapere se e quanto ne può uscire, immerso nella nevrosi dei combattimenti e con un unico obiettivo: testimoniare l'assoluta verità dei momenti più critici e desolanti della follia umana. Manca all'appello da circa un mese, forse preso in ostaggio da qualche fazione di combattenti in cerca di finanziamenti che potrà richiedere quale riscatto, forse vittima di qualche banda di briganti o cani sciolti di quelle rivoluzioni di cui tutti si appropriano per loro oscuri quanto inconfessabili disegni.

Hanno comunque interrotto il lavoro di un giornalista da Pulitzer. In un mondo dove può ancora dare fastidio la libertà di stampa, dove la denuncia puntuale di abusi belluini commessi da una qualunque delle parti in lotta è un fastidioso

cilicio che può ferire governanti e opinione pubblica, la sua messa a tacere può anche essere un temporaneo sollievo.

Immagino un giornalista del genere seguire i nostri Alpini in Grecia o in Russia, attori e martiri di una guerra combattuta quando la libertà di espressione e di stampa non esisteva, quando i giornali parlavano di "ritirata strategica" e "stabilizzarsi su posizioni prestabilite" dolci eufemismi per celare disfatte paurose, quando della tragedia di Russia non se ne parlava affatto, e quando le canzoni di regime esaltanti la nostra potenza chiedevano al Colonnello "non darmi il pane, dammi il piombo per il mio moschetto" e finivano per sottolineare che ai nostri soldati mancasse l'uno e l'altro.

Un giornalista di tale calibro, potendo essere libero di esprimersi, in quelle occasioni avrebbe potuto scrivere non degli articoli, ma la storia. Tutto il Calvario dei nostri soldati si conobbe molti anni dopo, quando i protagonisti stessi ebbero la pos-

sibilità di pubblicare i loro ricordi. Immagino lo sconvolgimento che si sarebbe verificato tra la popolazione italiana se un Domenico Quirico calpestante il fango coloso della Grecia assieme agli alpini della Julia, senza aiuti e senza rifornimenti, senza trasporti e con le munizioni contate avesse potuto mandare puntualmente i suoi servizi senza essere censurato.

I giornalisti americani scrivevano questi servizi ai loro giornali, descrivendo con articoli strappalacrime le tribulazioni che i loro fantaccini incontravano, benché fossero dalla parte dei ricchi cui il necessario per vivere e combattere non mancava. Immagino Quirico nella tormenta russa, tra i soldati congelati che dovevano continuare a marciare senza mangiare, sotto i continui bombardamenti e gli attacchi dei carri armati. Il suo cuore e la sua mente si sarebbero immedesimati immediatamente con i soldati, i suoi servizi - che sui nostri giornali non sarebbero mai apparsi - avrebbero almeno dato a quei poveri martiri l'onore che

meritavano. Forse è un accostamento un po' arbitrario, forse con la fantasia collego personaggi, tempi e luoghi troppo distanti tra di loro, ma un Quirico con gli alpini, negli anni della loro sfortunata gloria, mi ha colpito.

Vorrei che un professionista di tale valore, un uomo e un giornalista di prim'ordine, fosse intangibile. Il mio augurio, accomunato a quello di milioni di suoi lettori ed estimatori, è di ritornare a casa quanto prima. Leggeremo con grande interesse e con l'ammirazione di sempre l'articolo con il quale descriverà la sua ultima avventura.

pgm

## DECENNALE DELLA NOSTRA SEDE



Servizi a pagg. 7-8-9-10

# Nessuno me ne voglia

Giuseppe Dionisi, classe 1915, mancato nel 1999 era accademico CAI e fondatore della scuola di alpinismo "Gervasutti" di cui fu direttore per oltre vent'anni, dopo aver fatto la sua conoscenza tenne alcune lezioni teoriche alla stessa scuola ed infine mi fu istruttore durante un paio di uscite in palestra alla "Curbassera" in quel di Ala di Stura. Questo mi rese oltremodo orgoglioso della sua conoscenza che divenne quasi amicizia.

Tutto questo si tramutò tempo dopo in rammarico, quando conobbi il suo passato di soldato, che gli era valso una M.A. al v.m. per un'azione di guerra sul fronte occidentale, come sergente al 3° Alpini nel 1940.

Identica cosa avvenne con Gaspare Gloria (artigliere del gr. "Val Chisone" - M. Br. Al v.m. sul fronte greco) suocero di una cugina per parte di mamma. Poi con Giorgio Mosso, chierese ed altri ancora. Il rinascimento fu nell'ignorare i loro trascorsi: li avrei guardati con occhi diversi, con più ammirazione, che sarebbe andata oltre, ad esempio con Dionisi, a quella dell'aspetto puramente alpinistico. Certo è, l'essere stato educato al dovuto apprezzamento e la considerazione che si devono a coloro che hanno servito da militare e sono stati ricompensati per un atto di valore, con la decorazione al merito, che ho questa forma mentale.

Per questo motivo sono rimasto sorpreso, quando non ho letto, sul libro stampato per i 90 anni di To-Centro, le decorazioni al valore militare di Scagno e Doro. Nella parte riguardante "le Penne Mozze" in calce alle fotografie, non c'è l'attribuzione delle ricompense

al valore, per Scagno: una Croce quando era aspirante ufficiale al 5° Alpini, oltre ad una M. Br. come Sottotenente al Btg. Sciatori "Monte Cervino" sul fronte greco nel 1941, e per Doro di una Cr. al v.m. come partigiano combattente.

Sono stati Alpini che hanno fatto non poco per la Sezione e per To-Centro. Scagno sì, a pieno titolo potrebbe essere appellato Past-President!

A questo punto già mi pare di sentir mormorare: "ecco il solito vecchio trombone... vuol dire la sua". Correrò il rischio. Sicuro che l'omissione è frutto di una svista, in ciò suffragato dal fatto che questo non è successo per Mario Bert e don Stefano Oberto. Non voglio essere critico verso alcuno. In primo l'amico Coizza, del quale conosco i salti mortali e le difficoltà affrontate per aver voluto a tutti i costi e malgrado i tempi ristretti, realizzare questo "tributo di riconoscenza verso gli Alpini". È dopo aver letto il grosso lavoro del socio Roberto Boselli, ed al corrente delle vicissitudini cui mi ha accennato Giorgio, unitamente a quelle degli altri collaboratori impegnati alla realizzazione di "1922-2012 - 90 anni del Gruppo di Torino", che trascrivo le motivazioni delle decorazioni delle due "Penne Mozze":

Scagno Guglielmo, n. Verona, cl. 1914:

*Croce v.m.: "Comandante di plotone durante una ricognizione in territorio nemico, sottoposto ad improvviso ed intenso fuoco di artiglieria, portava a termine il compito affidatogli animando i propri dipendenti col suo contegno fermo e deciso" - Colle della Seigne.*

Bronzo: "Comandante di una

*pattuglia sciatori in esplorazione a grande distanza dalle nostre linee assolveva con perizia ed ardimento i compiti affidatigli facendo pervenire preziose notizie sulla situazione. Scontratosi con elementi avversari, e fermamente deciso ad aprirsi un varco ad ogni costo, non esitava a lanciarsi al contrassalto alla baionetta ed a bombe a mano, riuscendo, dopo aspra lotta, a mettere in fuga l'avversario. Contrattacco da altre formazioni di entità superiore e benché ferito, fronteggiava l'impari lotta, riuscendo, dopo strenua resistenza a disimpegnare abilmente i suoi uomini ed a portare a termine la missione" - Q. 1436 dei monti Trebescini (fronte Greco).*

Doro Emilio, n. Saluzzo, cl. 1923:

*Croce v.m.: "Brillante comandante di distacco partigiano, distintosi in numerose precedenti azioni. Venuto a conoscenza che il nemico intendeva asportare da un importante stabilimento industriale una ingente quantità di carbone, organizzava e conduceva per oltre quindici giorni un accurato piano di sabotaggio delle operazioni avversarie, col fuoco e con l'esplosivo, costringendo il nemico a desistere dal suo tentativo" - Verzuolo (Cuneo).*

Vorrei in buona sostanza rimarcare che la trascrizione delle decorazioni è fatta allo scopo oltre che renderle note, più ancora perché possano meglio (sia detto senza presunzione) completare la pubblicazione che tratteggia ed evidenzia la storia della Sezione. Non è un errore, "Sezione" è scritto di proposito, il Gruppo T0-Centro è la Sezione. Per usare un termine

militare, dovremmo chiamare il Gruppo To-Centro "compagnia Comando" essendo questo il Gruppo che conserva la memoria della 1ª Sezione Alpini. Tutto ciò malgrado, pochi sono i meriti che gli vengono riconosciuti.

A proposito di valori non riconosciuti, vorrei fosse noto che la M.A. al v.m. di Silvio Geuna fu proposta, ad inizio dell'iter di attribuzione, come Medaglia d'Oro. A tal proposito mi sarebbe piaciuto che questa mozione fosse stata ricordata (almeno) sulla lapide posta presso i Giardini a Lui dedicati, invece nulla, non c'è neppure M.A. al v.m., solo un... laconico "Partigiano".

Qualcuno potrebbe replicare che Medaglia d'Argento proposta Oro è un particolare, ed è vero, però è un particolare importante e significativo, quindi da annoverare tra i meriti di coloro che onorarono la "cp. Comando" dell'A.N.A. Torinese con la loro appartenenza alla stessa.

Fausto Masera



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17  
Tel. 011 745563  
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it  
Sito web: www.alpini.torino.it  
ciaopais@libero.it

Presidente:  
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:  
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:  
Luca Marchiori - Riccardo Blandino  
Carlo Schito - Aldo Merlo - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;  
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)  
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:  
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.  
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)  
Tel. 0121 322627  
e-mail: tl@tlg.it

## NOTIZIE DAL C.D.S.

### CDS del 22/3/2013

#### Punto 4: Delibere di spesa

Delibera per l'acquisto di indumenti con logo A.N.A. Sezione di Torino.

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### Punto 5: Ratifica Delegati e Vice Delegati della 2ª, 8ª, 12ª Zona

I nominativi da ratificare sono:

2ª Zona: Delegato Giovanni Balla; Vice Delegato: Rodolfo Brunetti  
8ª Zona: Delegato Bruno Marietta  
12ª Zona: Delegato Angelo Berra; Vice Delegato Aldo Bergoglio e Romano Tormena.

Il Consiglio all'unanimità ratifica le cariche.

#### Punto 6: Contributo AVA per rifacimento tetto

L'AVA ha stabilito di devolvere alla Sezione la somma necessaria alla riparazione del tetto della Sede con eliminazione dei materiali in lastra di fibra di cemento presumibilmente contenenti amianto. La Sezione dovrebbe assumersi l'incarico dei lavori. Dopo approfondito esame dei vari aspetti del problema, il Consiglio approva a maggioranza.

#### Punto 7: Integrazione Commissioni Libro Verde - Consiglieri di riferimento Commissione informatica - Rapporti con Enti militari e Parco Rimembranza

Commissione Libro Verde: Cesare De Bandi, Franco Appino.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Consiglieri di riferimento Zone:

1ª Zona: Claudio Colle; 2ª Zona: Franco Zoia; 4ª Zona: Franco Bertello; 5ª Zona: Silvo Rizzetto; 6ª Zona: Giovanni Caravino; 7ª Zona: Alberto Ingaramo; 8ª Zona: Giovanni Ramondino; 9ª Zona: Giuseppe Bollero; 10ª Zona: Umberto Berotti; 11ª Zona: Franco Appino; 12ª Zona: Pio Anselmino; 13ª Zona: Gavino Soria.

Il Consiglio ratifica le cariche all'unanimità.

Commissione informatica: Roberto Guarnieri si aggiunge a Piero Berta, Massimo Lombisani, Cristian Gigliotti e Marcello Melgara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rapporti con Enti Militari e Parco Rimembranza: Danilo Borriello si aggiunge a Giorgio Coizza e Franco Zoia.

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### Punto 9: Ratifica Soci Aggregati e Aiutanti

Sono proposti 3 Soci Aiutanti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono proposti 32 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 20 Gruppi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## Brusasco

Sabato 22 e

domenica 23 giugno  
90° DI FONDAZIONE  
E FESTA SEZIONALE

### PROGRAMMA

#### Sabato 22 giugno

Ore 15,00: Dimostrazione della Protezione Civile Sezionale con la squadra cinofili "Dingo" e apertura al pubblico della parete di arrampicata.

Ore 16,30: Inaugurazione nuovo parco giochi e monumento agli alpini.

Ore 17,00: premiazione alunni partecipanti al progetto scuole

Ore 19,30: Apertura stand gastronomico

Ore 21,00: 120 anni in musica. Concerto "Armonie in musica" delle bande di Brusasco, Saluggia e Crescentino.

#### A SEGUIRE NOTTE VERDE ALPINA PER LE VIE DEL PAESE.

#### Domenica 23 giugno

Ore 8,30: Ritrovo dei partecipanti.

Ore 9,15: Ammassamento in Piazza San Pietro.

Ore 9,30: Alzabandiera e onore ai caduti.

ore 9,45: Sfilata per le vie del paese.

Ore 10,30: Saluti delle autorità e consegna borse di studio.

ore 11,25: Santa Messa al campo

ore 12,30: Rancio alpino.

# 86<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE

## Invasione di alpini a Piacenza

Una splendida giornata di sole e pubblico calorosissimo, hanno accolto gli oltre 400.000 Alpini giunti a Piacenza per la loro ottantaseiesima Adunata Nazionale. L'ultima Adunata di un grande Presidente, quale è stato Corrado Perona che, dopo nove anni, la prossima settimana passerà lo "zaino" al futuro Presidente che verrà eletto il 19 maggio durante l'assemblea dei Delegati presso la sede Nazionale a Milano.

Gli Alpini hanno voluto salutare il loro amatissimo Presidente con un grande striscione con su scritto "Grazie Corrado" posizionato di fronte alla tribuna d'onore.

Hanno aperto la grande sfilata, gli Alpini in servizio presenti in città, dietro alla Bandiera di Guerra e ad un reparto

di formazione del 1° reggimento di artiglieria da montagna.

Presente "con i suoi ragazzi" il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano, ed il Comandante delle Truppe Alpine, Generale Alberto Primicerj, per ricordare il ventesimo anniversario della missione "Albatros" in Mozambico, alla quale parteciparono molti nostri Alpini in servizio di leva obbligatorio.

È la natura Alpina; durante il servizio si condivide tutto, i momenti belli come quelli brutti, ci si sorregge a vicenda e si divide il peso dello zaino quando la fatica ti fa piegare le ginocchia; un legame forte e sincero, che poi, finito il servizio, si affievolisce naturalmente un po', senza però scomparire e basa

davvero poco per sentirlo di nuovo forte; come più volte ribadito in questi giorni, chi è stato Alpino lo rimane tutta la vita e allora... impossibile rimanere immobili in tribuna guardando semplicemente "i veci" sfilare.

Presenti in Tribuna d'onore insieme al presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Corrado Perona, il Vice Presidente del Senato, Valeria Fedeli; il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani; il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli; il Sindaco della Città, Paolo Dosi; il Presidente della Provincia, Massimo Trespadi, il Comandante delle Truppe Alpine, Gen. Alberto Primicerj; il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen.

C:A: Claudio Graziano e il ministro della Difesa, Mario Mauro che delle Penne Nere ha detto: "Sono un esempio per uscire dalla crisi". La sezione di Torino, guidata dal Presidente Gianfranco Revello, ha partecipato



in massa all'evento, creando l'ormai inconfondibile serpentone di "camicie blu", che da alcuni anni ormai, caratterizza il nostro sfilamento, regalando al pubblico un suggestivo colpo d'occhio.

Tutti presenti i Gagliardetti della Sezione, con grande partecipazione degli Alpini della "Veja", che sono arrivati con ogni mezzo, già dal mercoledì precedente alla sfilata, per ritrovare i vecchi compagni di "naja".

Ha chiuso lo sfilamento, la Sezione di Pordenone che sarà l'organizzatrice della 87<sup>a</sup> Adunata Nazionale.

Luca Marchiori



# IFMS - Alpini in Spagna: Jaca, Avellanes, Lleida

5-6 aprile 2013

Nell'ambito delle manifestazioni IFMS (International Federation Mountain Soldiers), come da programma, nei giorni 5 e 6 aprile 2013 gli Alpini della Sezione di Torino, Gruppo Moncalieri e Gruppo Testona (61 Alpini e signore) con il Consigliere Remo Ferretti hanno raggiunto gli Amici Colleghi di Spagna in Jaca (E) dove sono stati accolti con tanto calore ed ospitalità al di là di ogni aspettativa.

Il primo appuntamento ufficiale del giorno 4 aprile, dopo circa 15 ore di viaggio in pulman, alle ore 19,00 ha avuto luogo nella sede del Comune di Jaca con il saluto del Sindaco Sr. D. Victor Barrios. Già in questa prima circostanza il Coro del Gruppo di Moncalieri, diretto dal maestro Piero Crosetto, ha fatto apprezzare con il canto tutta la calorosa vicinanza degli Alpini alle Istituzioni ospitanti ed ai Fratelli Soldati di Montagna di Spagna.

Jaca è una ridente cittadina turistica, che si trova sui Pirenei appena al di là del confine, dopo Tarbes - Lourdes, provendo alla Francia ed è sede della Scuola Militare Alpina. Compatibilmente con il tempo disponibile, gli Amici spagnoli ci hanno fatto vedere le opere più significative: la Cattedrale Romanica, il Museo della Cattedrale, la Cittadella.

Venerdì 5 aprile nelle prime ore della mattinata, con temperatura invernale e circa 5 centimetri di neve a terra, dopo la visita al Museo della Cattedrale, il Gruppo ha avuto l'onore di esser invitato a partecipare ad una manifestazione interna in caserma del Regimiento RCZM "Galicia" 64 Coronel Jefe al comando del Colonnello Angel Miguel Santamaria Sanchez. La manifestazione, dopo lo schieramento degli Ospiti con i loro Vessilli (Torino e Bergamo), è proseguita con lo schieramento dei reparti in armi, la premiazione dei militari distintisi e quindi la deposizione di una corona ai Caduti da parte degli Alpini con Colleghi di Spagna.

Alla fine della cerimonia tutti i reparti del Regimiento il cui motto è "Cazadores del Galicia: Vencer o Morir" hanno reso onore agli Alpini, perfettamente schierati, con una imponente sfilata seguita da brevi discorsi.

La manifestazione si è conclusa con la firma del Libro d'o-



nore del "Regimiento" e, dopo averci riscaldato con un ristretto e gustosissimo brodo di pollo ad alleviare il freddo accumulato, non è mancata al Coro l'occasione di ringraziare con alcuni canti alpini che gli Ospitanti hanno sentitamente apprezzato.

In serata nella maestosa Cattedrale di Jaca, presenti Autorità Civili e Militari, dopo la S. Messa il Coro del Gruppo Alpini di Moncalieri ha tenuto un toccante concerto che ha riscosso calorosi applausi dal nutrito pubblico che aveva riempito la Cattedrale.

Nella tarda serata di venerdì 5 aprile, ancora tutti carichi delle forti emozioni della intensa giornata, si faceva il punto per organizzare il trasferimento da Jaca ad Avellanes la mattina seguente. Gli Amici del Coro hanno a loro modo voluto ringraziare l'amico Jose Ignacio Beneito Mora, che con tanto affetto e generosità aveva organizzato la nostra accoglienza, offrendogli il toccante canto :

"Amici miei", che ha strappato qualche lacrima per l'intensità dei sentimenti espressi.

Sabato 6 aprile da Jaca, dopo un viaggio di circa 250 km, abbiamo raggiunto il Monastero di Avellanes, dove ci attendevano, per la cerimonia in onore ai 446 Caduti della guerra civile, tutti i Rappresentante de "l'Asociacion De Artilleros Veteranos De Montanga" con il loro Presidente Esteban Calzada Charles. Da parte nostra, A.N.A., abbiamo trovato i Consiglieri Nazionali: Renato Cisilin, Curasi Massimo ed i nostri amici del Gruppo di Testona, sette alpini accompagnati dal Capogruppo Cagnin Luciano, che da alcuni anni non mancano mai a questa manifestazione.

Il monastero di Santa Maria de Bellpuig, comunemente noto come Les Avellanes è legato alla guerra civile di Spagna (1936-1939). Nel Sacratio riposano le spoglie di molti combattenti e civili (446) di entrambe le par-



ti. Ogni anno ad inizio aprile i "Veteranos del Montana" come segno di pace e riconciliazione commemorano tutti i Caduti con la S. Messa e deposizione di una corona d'alloro, con la partecipazione degli Alpini.

Durante la S. Messa in onore ai Caduti sono stati ricordati il defunto Consigliere Mauro Gatti, che tanto si è adoperato per l'IFMS, affettuosamente ricordato dagli Amici di Spagna. Un particolare pensiero è andato al Papà di Elio Bechis, mancato il giorno stesso della partenza della missione da Moncalieri. È doveroso un piccolo inciso di ringraziamento mentre si rinnovano le condoglianze al Capogruppo di Moncalieri Elio Bechis che tutto ha organizzato in modo eccellente. L'improvvisa circostanza del lutto familiare ha impedito la sua partecipazione.

Alla presenza delle Autorità Civili e Militari la cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro presso il Sacratio di Avellanes per ricordare i 446 Caduti della guerra civile.

Nella tarda serata di sabato 6 aprile (19,30) nella storica Chiesa De la Purissima Sang nel centro di Lleida, gremita al massimo, il Coro del Gruppo di Moncalieri diretto dal maestro Piero Crosetto alla presenza di Autorità Civili e Militari ha tenuto un concerto di circa due ore con un ampio repertorio delle più belle canzoni degli Alpini.

Nonostante la stanchezza che gravava sulle sue spalle, la performance del Coro è stata superlativa e ha riscosso calorosi applausi dal pubblico presente.

Dopo la cena, ovviamente sul tardi come è abitudine spagnola, è iniziato verso mezzanotte il viaggio di rientro in Italia conclusosi a Moncalieri verso le 14,30 di domenica 7 aprile 2013. Ad attenderci c'era il Capogruppo Elio Bechis, giustamente ansioso di riabbracciare i suoi Alpini ed avere le prime impressioni a caldo.

In conclusione oltre che un caro arrivederci a tutti i partecipanti ed organizzatori dell'evento, un particolare ringraziamento è rivolto agli Amici Spagnoli, con con tanto calore ed affetto hanno ospitato la delegazione degli Alpini. ...grazie Amici di Spagna!

W la Spagna e W l'Italia

Alpino Remo Ferretti

# Chivasso: 90° di Fondazione del Gruppo

Sabato 20 e domenica 21 aprile c.a. gli alpini di Chivasso hanno festeggiato il 90° anniversario di fondazione del loro Gruppo.

Sabato sera la Fanfara Sezionale Montenero ha allietato, presso la ex Chiesa degli Angeli, un numeroso e appassionato pubblico.

Domenica la manifestazione ha avuto inizio alle ore 10,00. Hanno partecipato il Presidente Gianfranco Revello con alcuni membri del Consiglio Direttivo della Sezione di Torino, i Vessilli delle Sezioni di Torino, Trento, Casale Monferrato, Ivrea e Asti, 75 Gagliardetti, tra cui quello del gruppo gemellato di Cles (TN), i Gonfaloni della Regione e della Provincia di Torino, i Consiglieri regionali Roberto Tentoni e Gianna Pentenero, il Presidente del Consiglio Provinciale dott. Sergio Bisacca, i Sindaci di Chivasso, Cles, Rondissone, Ronco C.se e Ingria con i loro Gonfaloni, il vicesindaco dott. Corcione con numerosi Assessori e Consiglieri di Chivasso, il Col. La Macchia Comandante della Scuola di Applicazioni di Aosta, l'Associazione Divise Storiche, la Fanfara Montenero della Sezione di Torino, la Banda Alpina di Albiano e la neo nata banda di Chivasso "Stella Alpina".

La sfilata per le vie cittadine, seguita da un numeroso e caloroso pubblico malgrado il tempo inclemente ha visto la partecipazione, oltre delle autorità suddette, di numerose Associazioni, d'Arma e non, in tutto circa 600 partecipanti, ed è iniziata in p.za Gen. C.A. Dalla



Chiesa con posa corona alla Lapide a lui dedicata e alla Lapide ai Caduti senza Croce ed è proseguita per le vie principali della città con soste per posa corona ai Monumenti ai Bersaglieri, ai Caduti di tutte le Guerre, ai Marinai d'Italia e al Monumento agli Alpini presso il Giardino degli Alpini, dove poi Mons. Tommaso Ribero, cappellano militare, ha officiato la SS: Messa. Al termine della SS. Messa il saluto del Capogruppo, del Sindaco della città di Chivasso e del Presidente della Sezione ANA di Torino Gianfranco Revello. La cerimonia presso il Giardino degli Alpini si è conclusa con la consegna di un'offerta di € 250,00 all'Associazione SAMCO

e all'Associazione Onlus Insieme per Matilde € 250,00.

La manifestazione si è poi protratta con un lauto pranzo conviviale presso i locali de La Tola di Chivasso e chiusa con l'esibizione della Fanfara Montenero e della Banda Alpina di Albiano, le quali hanno allietato in finale suonando assieme le più belle "cante" alpine.

Il Capogruppo coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti alla manifestazione.

**Il Capogruppo  
Cav. Uff. Piero Facciano**



## Ciao Luciano

Non ti saresti mai aspettato tanti Gagliardetti e la Chiesa gremita di Alpini e gente comune che hanno voluto dimostrare i loro affetto nei tuoi confronti... ma questo è stato il risultato di una vita passata con gli Alpini, i Tuoi Alpini, di La Loggia...

Quante volte ci ricordavi come era nato il Gruppo di La Loggia: era l'11 ottobre del 1986 quanto un gruppo di 20 Alpini si riuniva per la prima volta nel Palazzo del Comune di La Loggia per gettare le basi della futura

Associazione. Si giungeva, così, in data 25 ottobre dello stesso anno ed in presenza del Vice Presidente Sezionale sig. Cavagnero Cav. Francesco alla costituzione ufficiale del "Gruppo Alpini di La Loggia", con Capo Gruppo Luciano Gonella classe 1938 Artigliere della Julia 3° Rgt 24<sup>a</sup> Batteria del Gruppo Belluno.

Quel giorno segnava l'inizio di un cammino costellato di iniziative volte ad aiutare gli innumerevoli Enti e, soprattutto, un ritorno del Paese

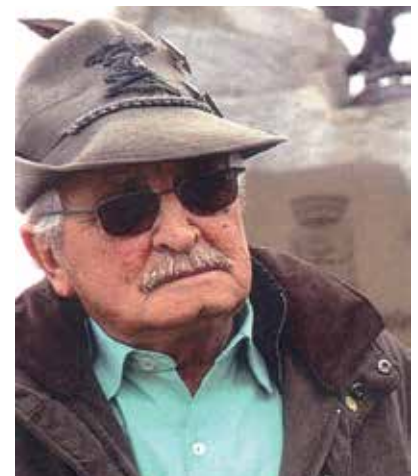
alla Commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre. Persino alla prima inaugurazione del Gruppo, avvenuta il 5 aprile 1987, il Presidente Sezionale Scagno Avv. Guglielmo si meravigliò della grandissima adesione di una gran parte dei Gruppi della Sezione.

Fedeli al motto del Corpo che recita "Ricordare i morti aiutando i vivi", le Penne Nere Loggesi non si sono mai tirate indietro quando si trattava di raccogliere fondi, in particolare a sostenere il Centro di Candiolo per la ricerca sul cancro, a Suor Angelina per la sua missione in Brasile a Cicero Dantas, alla distrofia muscolare, alla Casa per disabili "Pier Giorgio Frassati", alla costruzione della Casa di accoglienza per i parenti dei malati di cancro del Centro di Candiolo. Segni tangibili della nostra presenza sono stati lasciati alla nostra Comunità; come una Campana presente sulla nostra Chiesa acquistata e donata dal Gruppo.

L'impegno non è venuto meno neanche quando si trattava di rimbocarsi le maniche in occasione della rottura degli argini del Chisola, ed in particolar modo nel 2001, la progettazione e costruzione del primo ed unico Monumento dedicato ai Caduti di tutte le Guerre ed agli Alpini "Andati avanti", costruito dai nostri Soci giovani e meno giovani di fronte al Cimitero Comunale.

E tante altre attività...

E durante la costruzione di questo



magnifico Gruppo riuscisti anche a ricoprire l'incarico di Consigliere Sezionale per ben due mandati...

E così per noi sei stato e sempre sarai il nostro Papà... avevi un grande ottimismo ed altruismo, possiamo dire tranquillamente che sei stato il precursore dei giovani per tutta la Sezione... già nei 1997 avevi fatto di tutto per inserire giovanissimi nel Direttivo... a cui poi hai passato la carica ma stando sempre al nostro fianco, i Veci con i Boccia come dicevi sempre... solo insieme si ottengono risultati... e adesso non vederti più ha creato un certo scoppiglio nel nostro Gruppo... ma poi ci facciamo forza delle tue parole e dei tuoi insegnamenti e allora ti ricorderemo aiutando gli altri da buoni Alpini e per questo che vogliamo nuovamente rinnovare da parte di tutto il Gruppo Alpini e dalla Tua Famiglia e calorosissimo e commosso.

GRAZIE LUCIANO

### REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem": c'è **Quadra**

**QUADRA**, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, .... **sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!**

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490  
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA  
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI



Il nostro orario:  
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30  
Sabato mattina: 8,30-12,30

# Commemorazione a Cumiana

“Senza Alpini come farò?” è il titolo dello spettacolo, alla sua ottava stagione, è la storia minima dell’Unità d’Italia e della naja alpina in canzoni e frammenti di teatro-cabaret, che la compagnia CanzonEteatro di Mondovì porta con successo nei teatri piemontesi, liguri e valdostani quando è chiamata a “rinfrescare” la memoria alla voce “Alpini”. Una voce che non ha bisogno di preamboli per suscitare emozione, ricordi, orgoglio di appartenenza. Ma senza traccia di retorica, come si conviene quando si tratta di Penne nere.

Un procedere brillante ed essenziale, quasi un “riassunto” di oltre un secolo di storia nazionale tragicamente segnato da due guerre mondiali e da interminanti aneliti imperiali in terra d’Africa.

Un copione storico, dunque, con l’apporto di brevi citazioni letterarie (Ungaretti, Machado, Pavese, Primo Levi) particolarmente intense per la capacità di descrivere il dolore dell’uomo di fronte al dramma della guerra.

Ma non solo ricordi drammatici, per fortuna, perché la naja la si faceva anche in tempo di pace. E allora divagazioni spensierate e momenti di allegria con canzoni d’epoca e frammenti di teatro-cabaret hanno il compito di stemperare la commo- zione di fondo che permea gran parte dello spettacolo.

Questo spettacolo rappresentato la sera del 5 aprile nel salone-teatro Carena di Cumiana è stato proposto e fatto inserire dal Gruppo nel programma commemorativo del Comune per le celebrazioni dell’anniversario del tragico eccidio di 51

vittime civili avvenuto il 3 aprile 1944 in località Riva di Acaia, vittime di una feroce rappresaglia di reparti nazifascisti. Lo spettacolo ha riscosso un grande successo di pubblico con la presenza di circa 300 persone tra cui numerosi Alpini dei Gruppi della IV Zona della Sezione di Torino, il sindaco di Cumiana dott. Ettore Ajelli, la vice sindaco di Erlanger dott.sa Birgitt Asmus e rappresentanze delle associazioni “alleanza per la pace” e “italo-tedesca” e del Club Alpino Tedesco.

Erlanger è la città tedesca dove visse e morì il tenente delle SS Anton Renninger, responsabile della strage del 3 aprile 1944. I due comuni da alcuni anni hanno stretto un rapporto di amicizia e di solidarietà nella comune convinzione che la riconciliazione e l’amicizia tra i popoli, nel contesto di un’Europa Unita e democratica, possa contribuire a rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Domenica 7 aprile, giorno della commemorazione ufficiale, ci siamo ritrovati alle ore 9,00 davanti al Palazzo Comunale con la presenza di n. 35 gonfaloni comunali con i rispettivi sindaci (tra i quali il Sindaco di Marzabotto e il Sindaco di Boves), i Gonfaloni della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. Era inoltre presente in rappresentanza della Germania il Ministro degli Interni della Baviera dr. Joachim Herrmann che accompagnato dal sindaco di Cumiana dal cerimoniere alpino ha voluto rendere onore ai Sindaci e relativi gonfaloni. Al termine della rassegna, il corteo composto da circa 700 persone ha raggiunto il luogo



dell’eccidio. Dopo l’alzabandiera e gli onori alle vittime il parroco di Cumiana, don Flavio, ha celebrato la S. Messa.

Sono seguiti i discorsi del Sindaco di Cumiana, del Ministro degli Interni della Baviera, del Vice Sindaco di Erlanger, dal rappresentante della provincia di Torino, del Presidente dell’Alleanza per la Pace e l’orazione ufficiale della senatrice della Repubblica Italiana dott.sa Magda Zanoni.

Naturalmente il contenuto dei discorsi era incentrato sui fatti tragici accaduti 68 anni fa e la necessità di fare memoria per non ricadere sugli errori del passato. Particolarmente toccanti sono state le parole pro-

nunciate dai rappresentanti politici tedeschi e dall’associazione “alleanza per la pace” nel chiedere perdono per i crimini commessi da un loro concittadino e un sincero ringraziamento per come sono stati accolti in Cumiana in modo particolare dai familiari delle vittime.

Ancora una volta abbiamo dimostrato la grande collaborazione del Gruppo Alpini con le istituzioni, di qualunque colore politico esse siano e grande apprezzamento abbiamo ricevuto, da parte della popolazione, per aver proposto e portato lo spettacolo “Senza Alpini come farò?” nel nostro paese.

L.A.



## Groscavallo: alpino centenario

Nel pomeriggio di sabato 6 aprile il Gruppo Alpini di Groscavallo ha organizzato una meravigliosa festa per un grande Alpino del Gruppo, Giovanni Battista Moretto, che martedì 26 marzo ha compiuto cento anni. Come Capogruppo è stato un onore poter esprimere a Giovanni i più affettuosi auguri per i suoi cento anni e poter gli rivolgere un ringraziamento speciale per essere stato nel lontano 1947 fra i fondatori del Gruppo. Il sindaco Giuseppe Giacomelli, emozionato, lo ha definito il nonno di tutti. Ha ringraziato la famiglia per le cure che gli presta e gli Alpini che hanno organizzato per lui questa giornata.

Anche il presidente sezionale Gianfranco Revello pur oberato dai molti impegni ha voluto essere presente a festeggiare questo baldo Alpino invitando gli altri Alpini locali ad imitarlo per raggiungere il traguardo dei cento anni: c’è bisogno di loro per tramandare le esperienze gloriose del Corpo. Era sorridente Giovanni nel ricevere i doni e nello spegnere le candeline della torta di compleanno.

Stefano Canevari

## 17° Congresso Itinerante Stampa Alpina a Vicoforte (Mondovì)

Con la consueta grande presenza di rappresentanti di testate sezionali e di Gruppo, si è svolto presso i locali della “Casa Regina Montis Regalis” di Vicoforte il 17° Congresso della Stampa Alpina. Molto interessante per i contenuti e per gli interventi di personaggi molto qualificati che hanno tenuto una dotta relazione sui temi del Congresso.

Hanno relazionato: il prof. Stefano Fontana, giornalista e scrittore, membro del Pontificio Consiglio “Justitia et Pax”; il dott. Luca Calzolari, direttore responsabile della stampa sociale del Club Alpino Italiano e la dott. Francesca Massai “art director” dello studio grafico “Cervelli in azione”. Molto specialistici nelle loro relazioni con suggerimenti ed introduzione alla tecnica giornalistica che hanno contribuito moltissimo a risolvere positivamente i temi del Congresso.



Graditissima come sempre la presenza del Presidente Perona, molto applaudito e salutato con commo- zione dai convenuti per l’avvicinarsi della scadenza del suo mandato presidenziale.

pgm

# La sede sezionale compie dieci anni

## Ne parlano i suoi principali fautori

Il "Ciao Pais" n. 3 del maggio-giugno 2003 riportava come titolo dell'articolo di prima pagina: «Finalmente la nuova sede!». Lo scritto poi spiegava, con dovizia di particolari e di fotografie, quanto successo in quella storica giornata del 27 aprile 2003.



Il Presidente sezionale  
Gianfranco Revello

Erano presenti e davano solennità e lustro all'evento, un numero notevole di alpini, quasi tutti i gagliardetti dei gruppi della Sezione, Vessilli di altre Sezioni, il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente nazionale Beppe Parazzini e numerose altre autorità civili e militari. Anfitrione il presidente pro tempore Giorgio Chiosso che dopo il taglio del nastro, da parte della gentile sig.ra Tiziana Nasi, ha fatto visitare i vari locali ai graditi ospiti.

La realizzazione di questo progetto risale all'anno 2000 ed è stata voluta dall'allora Presidente Gen. Gianfranco Barbieri e da parecchi alpini fortemente motivati che hanno dovuto, fra le altre cose, far fronte alla contestazione di alcuni soci inizialmente dubbiosi e scettici su questa operazione.

Per renderlo idoneo alle nostre necessità l'immobile ha subito una radicale ristrutturazione alla quale hanno partecipato, con lavoro manuale diversi soci (sono occorse circa 8.000 ore di lavoro), mentre gruppi e singoli alpini si tassavano per acquistare porte, finestre, quadrati di pavimento e di controsoffittature o quant'altro abbisognava per portare a compimento l'opera.

Al termine però è risultata una eccellente e ampia sede del tutto confacente alle esigenze degli alpini della Sezione che in tutti questi anni hanno imparato ad apprezzarla e piano, piano a frequentarla.

Dall'inaugurazione ufficiale sono trascorsi dieci anni e per la verità non sono stati del tutto pacifici anzi, non sono mancati momenti difficili, tali da far pensare al peggio, essendoci stato il pericolo fondato di poter perdere questo nostro bene comune. Grazie però alla dedizione e professionalità di alcuni alpini si sono superate, anche se con affanno, le varie difficoltà ed oggi possiamo veramente festeggiare, possiamo guardare con altri occhi questa nostra sede e quale Presidente pro tempore mi sento in obbligo, con l'aiuto dei miei collaboratori, di curare e preservare, come bene prezioso di tutti gli alpini della Sezione, questo nostro luogo d'incontro e di aggregazione; ed è per questo che cominceremo dei lavori nella parte più alta, il tetto, che a breve verrà completamente rifatto.

A conclusione di queste brevi note desidero rivolgere un plauso e un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a vario titolo, alla realizzazione di questa bellissima sede e a tutti quelli che attualmente lavorano per mantenerla oprante, nella convinzione che tutti i soci verranno a visitarla perché ribadisco «questa è casa loro».

**Gianfranco Revello**

Mi è stato richiesto di esprimere un pensiero in quanto ricorrerebbe il decimo anniversario dell'ingresso nella nostra Casa sezionale. Per natura non sono portato alle celebrazioni di fatti che non sento perché attribuibili a cose normali. La ricorrenza, infatti, sarebbe solo quella di ricordare il tra-



Il Past-Presidente  
Gianfranco Barbieri

sloco degli uffici e relativi annessi da una sede - seppure di fortuna - ad un'altra già da tempo di proprietà. Pertanto con tutto il rispetto per le avvenute cerimonie di ingresso alla Sede, con e senza tagli di nastri, discorsi vari e relativi pranzi e brindisi, che così annunciavano in modo sonoro il nuovo recapito della Sezione, sono del parere che la data da ricordare sia quella dell'acquisto del complesso di via Balangero effettuato da parte degli Alpini della Sezione riuniti nell'Associazione Valori Alpini.

Questa data segna la conclusione di una lunga ed assai movimentata "avventura" nella quale coinvolti dei validi Alpini ed insieme superammo diverse avversità riuscendo a raggiungere lo scopo. Tra le avversità incontrate non deve venir dimenticato il gravoso impegno, faticosamente assolto, per la ricostruzione delle disponibilità finanziarie a suo tempo accantonate, ad iniziare dai Nostri Vecchi, per far fronte all'agognato futuro acquisto.

Tristemente alcuni degli Alpini che mi furono di valido aiuto sono "andati avanti". A Loro ed a quanti Altri sono ancora presenti va il mio grato ricordo per l'opera svolta.

Rivolgo anche un sentito ringraziamento a Coloro che in seguito, e fino a pochi giorni or sono, si sono impegnati affinché la nostra Sede non andasse persa. L'aver una propria dimora sezionale è sempre stato il desiderio dei Nostri Vecchi e di molti altri Soci meno anziani, ben consapevoli del fatto che per chiunque essa è un punto di riferimento del proprio essere e della propria famiglia. Essa è il luogo materiale che sempre ci accoglie e ci fa sentire uniti.

Per noi Alpini, destinati a ridurci numericamente per via della "sospensione della Leva", il possesso di una sede di proprietà è assai importante per conservare ed esaltare, anche in futuro, quei valori del passato e del presente che sono da diffondere nella società e da tramandare alle giovani generazioni.

Abbiamo una Casa ben articolata per varie componenti necessarie per la vita associativa, aperta a chi vuole stare con noi, ma ben controllata da tutti noi per evitare immissioni apportatrici di insani elementi o idee dannose.

Dal seminterrato all'ultimo piano della Casa troviamo tutti gli elementi necessari per farci sentire Alpini ben orgogliosi di esserlo in unione di intenti con i nostri Amici Aggregati.

È proprio l'unione di intenti l'elemento che occorre salvaguardare per proseguire nella marcia. Ciò è possibile solo evitando di accettare personalismi irresponsabili, ma lasciando l'oneroso dovere di guida a Coloro che liberamente abbiamo eletto per tale scopo.

Con questo mio scritto voglio ricordare la "nascita" della nostra Casa di Alpini con tutti i Valori Alpini che in essa albergano.

A tutti rivolgo il nostro saluto "Ciao Pais".

**Gianfranco Barbieri**

Ero al mio secondo anno da Consigliere sezionale e Vice Presidente e ricordo molto bene quella primavera del 2000: il Presidente Barbieri, che da anni perseguiva caparbiamente la ricerca di un locale che fosse adatto come sede sezionale, ha appena avuto segnalazione di un intero fabbricato adibito a lavorazioni artigianali in stato di progressivo degrado. Andiamo a vederlo: ha tutte le caratteristiche per essere appetibile e adattabile a futura sede della Sezione, non semplice contenitore per uffici e materiali ma, come Barbieri va ripetendo, "... fatta a misura nostra, calda, accogliente e vissuta; luogo di vita alpina e centro di irraggiamento de valori dell'alpinità...".

La trattativa di acquisto viene avviata con buone prospettive e concluso un preliminare di vendita.

Giugno 2000 l'Assemblea straordinaria sanziona l'acquisto e la costituzione della Associazione Valori Alpini cui formalmente verrà intestato l'immobile prevedendo, da subito, che possano esserne soci tutti gli Alpini che ricoprano cariche elettive nella Sezione (in primis i Capi Gruppo). Fu una felice scelta, specie col senno di poi, che consentirà alla Sezione di tenere disgiunte le attività immobiliari da quelle associative e di essere tutelata per l'investimento fatto (grazie a una provvidenziale costituzione di ipoteca, da alcuni allora contestata).

E poi "argaucesse le manie" e al lavoro; furono poco più di due anni di straordinario impegno, di entusiasmi, di frustrazioni, di discussioni, ma soprattutto di lavoro intenso, prima di alcuni, poi di pochi e infine di molti, come sempre accade (vedi Olimpiadi 2006, vedi Adunata 2011 e ogni altro impegno richiesto ai nostri Alpini, sempre guardato con iniziale diffidenza e poi realizzato con ammirevole efficacia). Già: due anni è il tempo incredibilmente breve entro il quale abbiamo compiuto l'opera, in gran parte con lavoro volontario dei soci; ricordo che quando dissi che non volevo più passare un altro inverno nella sede di Corso Regina e intendevamo traslocare, almeno la segreteria e la presidenza, entro l'autunno 2001, qualcuno ci diede dei matti. Ebbene quei matti il 7 ottobre 2001 erano "finalmente a casa".

E poi un altro anno di tempo per completare l'opera e finalmente il 27 aprile 2013 "zaino a terra", il lavoro è finito: bravi Alpini della Veja, avete dimostrato ancora una volta il vostro valore.

Sono trascorsi dieci anni, quasi coincidenti con il mio mandato da Presidente, e la nostra sede si è dimostrata all'altezza dell'obiettivo che ci eravamo assegnato, divenendo sempre più la casa degli Alpini di tutta la Sezione anche di quelli originariamente contrari.

Abbiamo subito delle calamità: l'alluvione del 2000, lo scoppio della casa adiacente del 2004, la tragica perdita del Presidente dell'AVA Nino Gioffredi e non ultima una spiacevole causa per danni positivamente conclusa proprio in questi giorni.

Certamente la nostra sede in questi 10 anni è stata muta testimone di tanti nostri successi e momenti lieti: le celebrazioni per l'85° della Veja, le Olimpiadi, le Universiadi, il premio Fedeltà alla Montagna, il congresso IFMS, il recupero della Società di Mutuo Soccorso Alpini, i libri "sotto il cappello..." e "la conta dla Veja", i tanti incontri conviviali di Alpini, famiglie e formali con autorità civili e militari, la rievocazione del 90°, e da ultimo la irripetibile Adunata del 2011.

Ora che la sede è nuovamente libera da vincoli e stabilmente nostra, auguriamo che abbia ancora a vedere molte e molte giornate di festa auspicando di essere ancora in molti a celebrare il suo secondo decennio di vita al servizio della nostra grande e bella associazione: la Veja!

**Giorgio Chiosso**

# La storia di “Ca Nostra”

Dieci anni orsono, il 27 aprile 2003, si inaugura la nuova sede della Sezione. È il coronamento d'un lungo cammino, iniziato circa cinque anni prima, quando – per dare definitiva soluzione al “problema sede” (per qualche tempo addirittura localizzata nell'ex Giardino Zoologico al Parco Michelotti...) – l'allora Presidente Gianfranco Barbieri decide ch'è maturo il tempo in cui si abbia una casa tutta nostra.

Costituita ben presto una efficiente “Commissione nuova sede”, s'inizia una paziente opera di ricerca dei locali adatti.

Si visitano decine di immobili, alcuni davvero improbabili, e per ognuno si formulano ipotesi, congetture, bozze di progetto, e – perché no? – sogni.

Poi, quasi inaspettatamente, l'occhio attento di Barbieri casca su uno dei mille e mille annunci economici pubblicati ogni giorno sui quotidiani: “Vendesi fabbricato produttivo (...)”.

Lo visitiamo, lo ispezioniamo, lo valutiamo, ci studiamo su.

Alla fine ci convinciamo che, con una buona dose di fantasia e con quel minimo di incoscienza necessaria al compimento di grandi imprese, è ciò che fa per noi. Si costituisce una società di scopo, l'Associazione Valori Alpini, la si dota un Presidente, di un Consiglio Direttivo, di un capitale di funzionamento: sono i fondi accantonati in tanti anni dai soci, con innumerevoli piccole e grandi offerte.

Il 17 luglio 2000, nello Studio del Notaio Morone, si stipula l'atto d'acquisto dell'immobile di via Balangero.

Attraverso gli articoli a mia firma a suo tempo pubblicati sul “Ciao Pais” ripercorriamo quei mesi intensi, difficili, entusiasmanti, duri ed esaltanti che portarono al grande giorno: il 27 aprile 2003.

## 1 - NUOVA SEDE

Publicato su Ciao Pais di agosto/settembre 2000

.....Come noto l'immobile richiede una serie di interventi edilizi che ne consentano l'utilizzo per gli scopi sociali. Sin dai prossimi giorni inizieranno pertanto le prime operazioni propedeutiche ai lavori veri e propri, che speriamo di poter attivare al più presto.

Poste in essere tutte le preliminari, indispensa-



bili misure di sicurezza del fabbricato, si procederà con il rilievo dei locali, al fine di avviare le varie progettazioni (architettoniche, edilizie, impiantistiche) atte a richiedere le varie concessioni.

Una volta ottenuti tutti i permessi necessari, si potrà finalmente dare inizio ai lavori.

Siamo sicuri che – mai come in questo caso – la disponibilità degli Alpini a prestare la loro opera sarà tale da richiedere addirittura una “selezione”. Poiché, però, le opere necessarie dovranno essere eseguite in modo assolutamente rigoroso e – soprattutto – a norma di legge, alcune tipologie di lavori dovranno essere svolte da ditte abilitate in grado di rilasciare le necessarie certificazioni di cui l'immobile dovrà essere munito.

A questo scopo invitiamo tutti i Soci Alpini che svolgono attività professionale nei campi sotto elencati e che desiderassero operare (regolarmente remunerati) sulla nuova sede, a volerlo segnalare entro breve termine, in modo da consentirci di disporre di una “banca dati” cui attingere per ogni esigenza.

Allo stesso modo, per i lavori previsti saranno necessari materiali da costruzione e componenti edilizi e impiantistici utili, la cui disponibilità a condizioni particolarmente favorevoli sarà altrettanto gradita e vagliata con attenzione.

Ovviamente, tutte le segnalazioni dovranno essere indirizzate in Segreteria, con sollecitudine e precisione.

## 2 - LAVORI IN CORSO - Publicato su Ciao Pais di dicembre 2000

Notizie sull'andamento di tutte le attività necessarie per la sistemazione dell'immobile destinato ad ospitare la Sede Sezione.

È stato avviato il rilievo del piano seminterrato al fine di acquisirne non solo la consistenza geometrica, ma anche – e soprattutto – per verificare l'esistenza di installazioni e dotazioni varie (serbatoi interrati, impianti dismessi, tubazioni) ed accertarne la possibilità di riutilizzo ovvero la necessità di rimuoverli.

Purtroppo dette attività hanno subito un brusco arresto nei giorni scorsi, a causa della terribile alluvione che ha colpito il Piemonte e la Valle d'Aosta e che non ha risparmiato nemmeno Torino.

Il nostro immobile – ancorché sito a distanza considerevole dalla Dora – è stato inondato al piano seminterrato fino al soffitto. Apparentemente non

si rilevano danno o lesioni né alle strutture né agli impianti.

È stato subito attivato il nostro Nucleo di Protezione civile che, compatibilmente con i prioritari interventi di soccorso alle popolazioni colpite, sta provvedendo a ripulire i locali ea renderli nuovamente agibili.



Lo scoppio della casa adiacente (2004).







Il Past-Presidente Barbieri tra Matteo Busso (a sin.) e il Presidente dell'Ava Nino Gioffredi (ottobre 2001)



Il Presidente Chiosso con Fabrizio Settime (3° da sin.) e il Presidente nazionale Parazzini (ottobre 2001)



Il Past-Presidente Barbieri con il Presidente nazionale Parazzini (ottobre 2001)

**3 - LAVORI IN CORSO - Pubblicato su Ciao Pais di maggio 2001**

Dopo il "letargo invernale", dovuto a varie vicissitudini, riprende da questo numero la pubblicazione della rubrica "Lavori in corso", con l'intento di aggiornare i lettori sullo stato dei lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato ad ospitare la nostra nuova Sede Sezionale.

Sono stati completati i rilievi del fabbricato e, ad oggi, disponiamo finalmente dello stato di fatto dell'immobile, che ci consente di ipotizzare una prima soluzione progettuale.

I lavori sono dunque iniziati!

È quasi inutile ricordare che chiunque fosse disponibile a prestare la propria opera, può - come sempre - segnalare la propria disponibilità in Segreteria ed essere così "arruolato".

Soprattutto in questa fase non sono richieste professionalità particolari: solo tanta buona volontà e disponibilità. All'alpina, insomma!

**4 - LAVORI IN CORSO - Pubblicato su Ciao Pais di agosto/settembre 2001**

Grazie all'impegno generoso e instancabile di Matteo Busso - cui va tutta la nostra riconoscenza per avere accettato di prendersi questa "grana" -, i lavori nel seminterrato sono proseguiti in modo decisamente concreto.

Con l'aiuto dei soci di molti Gruppi (di cui riportiamo in calce l'elenco)

sono stati portati a termine lo sgombero del fango residuo dall'alluvione dell'ottobre scorso, la demolizione dei tavolati esistenti non utilizzabili, la rimozione degli impianti non più a norma, la pulizia degli scarichi e delle fosse esistenti.

Per la prima settimana di settembre sono previsti i lavori di demolizione e riposizionamento di un pilastro per consentire l'allargamento dell'attuale portone carraio, così come sarà realizzato l'impianto di illuminazione.

**5 - LAVORI IN CORSO - Pubblicato su Ciao Pais di dicembre 2001**

Come tanti hanno potuto constatare durante la ricorrenza del 129° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine e della simbolica "presa di possesso" della nuova sede sezionale (di cui si riferisce in altra parte del giornale), i lavori procedono.

Si tratta ora di sviluppare il progetto al quale, come molti hanno visto, si sta già lavorando intensamente al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni amministrative (Comune, ASL, Vigli del Fuoco...) e - al tempo stesso - di disporre di un quadro esauriente dei materiali, delle opere e delle professionalità che saranno necessari al prosieguo dei lavori.

A questo proposito, ricordiamo che - proprio in occasione della festa del 7 ottobre - abbiamo lanciato l'iniziativa "Adotta una finestra". L'idea è quella di far sì che uno o più gruppi riuniti che - per qualsiasi motivo - non possano fornire manodopera o materiali - finanzia l'acquisto di un serramento (ce ne sono circa sessanta!) contribuendo così in modo significativo alla realizzazione della nuova sede.

Allo stesso modo, nei prossimi numeri forniremo anche l'indicazione di altri manufatti o opere compiute che potranno essere "adottati" dai vari gruppi. La risposta - ne siamo certi - sarà come sempre positiva.

**6 - LAVORI IN CORSO - Pubblicato su Ciao Pais di febbraio/marzo 2002**

Sebbene dall'esterno non si veda nulla - e nonostante i rigori di un inverno davvero inclemente, almeno sotto il profilo termometrico - i lavori nella nuova sede proseguono con buona regolarità.

La progettazione è intanto proseguita, non senza qualche fisiologico rallentamento dovuto ad alcune diversità di vedute (meno male!) tra gli addetti ai lavori.

Il risultato ci pare davvero soddisfacente, poiché consente di localizzare nell'immobile tutte le funzioni che ci si era preposte:

- al piano seminterrato: magazzino e locali di servizio per il Nucleo di Protezione Civile, sala musica (ove il Coro Sezionale e la Fanfara "Montenero" potranno svolgere le loro prove in un locale completamente insonorizzato), e locali di sgombero;
- al piano terreno: ristorante e circolo;
- al primo piano: locali per i gruppi, biblioteca, centro di documentazione alpina, spazi polivalenti;
- al secondo piano: segreteria, presidenza, sala consiglio, spazi per riunioni, uffici del Nucleo di protezione Civile.

Sono già state effettuate anche le verifiche preliminari presso gli enti pubblici cui occorrerà richiedere le autorizzazioni di competenza e, nei prossimi giorni, il progetto verrà depositato in Comune per il rilascio della concessione edilizia.



Ingresso nuova sede (ottobre 2002)



Ingresso nuova sede (ottobre 2002)



La Madrina Tiziana Nasi taglia il nastro della Sede (aprile 2003)



Inaugurazione Sede (aprile 2003)



Il Presidente nazionale Beppe Parazzini



Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino

### 7 - LAVORI IN CORSO - Pubblicato su Ciao Pais di agosto/settembre 2002

L'estate non è trascorsa nell'ozio e nel riposo. Almeno per quei (tanti) Alpini – ai quali va il grazie della Sezione ed il mio personale – che hanno ancora una volta risposto presente alla “chiamata alle armi”.

A tutto il 10 settembre risultano completati l'impianto termico, l'impianto idricosanitario, le murature e la piastrellatura del 1° e del 2° piano.

Entro la fine del mese sono previsti il completamento dell'impianto elettrico (in corso), la rasatura dei muri, la posa dei controsoffitti e delle piastrelature rimanenti, la posa in opera dei serramenti e dell'ascensore. Dai primi di ottobre potrà quindi avere inizio il montaggio dei vari arredi e la prima fase del trasloco.

L'obiettivo è quello fissato: insediamento il 27 ottobre, come da programmi. Inutile dire che – come sempre – ce la faremo.

Il 27 ottobre 2002 è il giorno della “presa di possesso” della nuova sede. In una giornata di splendido sole autunnale gli Alpini entrano finalmente nella loro casa.

Completati gli impianti e parte delle finiture, e montati gli arredi necessari, cominciano a essere operativi la segreteria, gli uffici della Protezione Civile, la redazione del “Ciao Pais”, la Presidenza.

La vita associativa riprende a scorrere.

Il 24 gennaio 2003, nella Sala dei Duecento (così denominata in virtù della capienza) si tiene il primo dei “Venerdì Verdi”.

Nel frattempo i lavori continuano in tutto l'edificio, senza sosta, per completare, rifinire, abbellire. E finalmente, il 27 aprile 2003, l'inaugurazione ufficiale.

C'è il sindaco Artigliere Alpino Sergio Chiampa-

rino, c'è il Presidente Nazionale Beppe Parazzini, c'è la Madrina Tiziana Nasi, ci sono – come si dice – “le più alte rappresentanze civili, militari e religiose”. Ci sono tanti e tanti Alpini.

Non c'è Matteo Busso, Maté... Non gliel'ha fatta. Lascierà questa terra il giorno dopo aver consegnato agli Alpini di Torino la loro nuova casa, di cui è stato per quasi tre anni il fedele custode, gestore, amministratore, curatore.

A lui, e al suo fido “figlio” Gavino Soria, dobbiamo la riconoscenza più vera, più sentita. Senza di loro, la nostra casa non sarebbe bella com'è.

Fabrizio Settime



in breve...



Gruppo di Grugliasco

Nel 70° anniversario della tragica ritirata dalla Russia, sabato 13 aprile è stata consegnata ai figli Loretta e Carlo la piastrina del padre Ten. Aldo De Barberis comandante della 61ª compagnia del batt. Vicenza. La consegna è stata effettuata dal Sindaco di Grugliasco nella sala consiliare del comune alla presenza delle rappresentanze di Gruppi Alpini e delle Associazioni combattentistiche nonché del presidente del Consiglio Comunale id Ferrara, del rappresentante della provincia di Ferrare e del Sottoten. Giovanardi appartenente alla stessa compagnia del Ten. De Barberis. Il coro A.N.A. di Collegno ha accompagnato i momenti salienti della cerimonia organizzata dal Gruppo Alpini di Grugliasco.

# Inaugurazione cippo

## A ricordo dei Reduci delle guerre dall'Africa alla Liberazione



Domenica 7 aprile il Vessillo sezionale scortato dal Consigliere Berotti è stato presente all'inaugurazione del Cippo a ricordo dei Reduci di tutte le guerre dell'Esercito Italiano, dall'Africa alla guerra di Liberazione, che il Comune di Mede e gli Alpini hanno posto nel cimitero del Comune lomellinese.

Sono intervenuti con i discorsi ufficiali il Sindaco, il Presidente della Sezione di Pavia, il Capo Gruppo di Mede, mettendo in risalto gli alti valori di riconoscenza che il Cippo significava verso tutti i Combattenti delle guerre che hanno scandito la vita nazionale in tutta la sua storia. Un vibrante ricordo e l'attestato della più viva solidarietà verso i nostri due Marò che stanno attraversando un periodo di vita molto travagliato è stato

espresso dal Capo Gruppo tra il consenso generale.

Un discorso molto commovente ha tenuto il Generale Luigi Morena che ha rievocato un momento lontano della sua vita militare quando, Sottotenente comandante di Plotone dell'11ª Compagnia del Battaglione Piemonte si trovò a dover aprire una breccia nelle fortificazioni della Linea Gotica attraverso la quale il Battaglione e le truppe alleate liberarono Bologna.

Con il Vessillo sezionale hanno porto gli onori al Cippo anche i Gagliardetti del Gruppo di Piosasco e di Passerano Marmorito con un gruppo di Alpini. Malgrado la temperatura rigidissima, era presente un foltissimo gruppo di cittadini che ha seguito stoicamente la cerimonia e la S. Messa officiata da un sacerdote alpino.

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

- ♦ **GIUGNO** **Domenica 2** COLLEGNO - 90° di Fondazione  
CAFASSE - 75° di Fondazione
- Domenica 9** BERZANO S.P. - 80° di Fondazione  
e festa 10ª Zona  
SAN MAURIZIO CAN. - 90° di Fondazione
- Domenica 16** MEZZENILE - 84° di Fondazione  
CASTIGLIONE - 80° di Fondazione  
CASELETTE - 65° di Fondazione
- Sabato 22 e  
Domenica 23** BRUSASCO - 90° di Fondazione  
e FESTA SEZIONALE
- Sabato 29** PIAN DELLA MUSSA
- Domenica 30** VALDELLATORRE - RIFUGIO PORTIA -  
Pellegrinaggio Rifugio Contrin
- ♦ **LUGLIO** **Sabato 6** ROSTA - Piloni Votivo  
BALANGERO
- Domenica 7** 64ª Adunata COL DI NAVA  
CERVINIA - Ricordo Reduci Batt. Monte Cervino  
COASSOLO
- Sabato 13** MONTE SOGLIO - Adunata 9ª Zona
- Domenica 14** Pellegrinaggio ORTIGARA  
PUGNETTO
- ♦ **AGOSTO** **Sabato 3** LAGO DELLA ROSSA - Adunata 7ª Zona
- Domenica 4** CHIALAMBERTO



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia di Rivarolo Canavese / Cuorné

I Rappresentanti Procuratori

**FILIPPO GIOVANNINI E MARCO BEVILACQUA**

CON I LORO COLLABORATORI

**SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE**

**Rivarolo Canavese - Via San Francesco d'Assisi n. 29**

Telefono: 0124 29258 - Fax: 0124 29986

Cell. 349 2358951 (Filippo Giovannini)

# 36° Campionato nazionale di sci alpinismo Ponte di Legno

Questo campionato nazionale è il più affascinante tra le competizioni invernali. Tecnica, abilità, forza e coraggio sono le doti che deve avere un'atleta per partecipare a questo campionato.

Oltre alle difficoltà del percorso i nostri soci hanno dovuto affrontare delle condizioni atmosferiche proibitive, freddo, nebbia tormenta di neve.

La manifestazione organizzata perfettamente dalla sezione Vallecamonica, pronto un percorso di riserva in caso di condizioni atmosferiche avverse. Domenica mattina il tempo non era molto bello, gli atleti saliti sulla funivia si portavano in zona partenza.

La neve cadeva fitta e non permetteva di vedere molto lontano, alle ore 9,00 la partenza veniva data regolarmente e gli atleti scattavano come saette per conquistare le prime posizioni e pian piano sparivano in mezzo alla fitta nevicata.

Dopo circa un'ora giungeva la notizia che la gara veniva sospesa in cima al primo controllo, purtroppo era scesa la nebbia e tutto diventava pericoloso. Veniva stilata una classifica in base all'arrivo in cima al primo controllo. Non male i nostri ragazzi la coppia Bonadè Ris Franco e D'Altoe Gianpiero si classificavano a ventottesima posizione seguiti da Casassa Bruno e Giuliano Alberto e poco distanti Castagno Ezio e Scalvazio Marco. Nella classifica per sezioni il punteggio ottenuto dai nostri soci ci faceva classificare in decima posizione su venti sezioni iscritte. Ottimo risultato.

Grazie ragazzi per l'ottimo risultato ottenuto, grazie per aver partecipato alla manifestazione sfidando oltre le difficoltà del percorso anche le condizioni atmosferiche avverse.

Silvio Rizzetto



## Campionato Nazionale di sci di fondo Valmaron Enego

Eccoci qua con il primo campionato nazionale, quello di sci di fondo, presenti con nove atleti.

Tantissimo freddo ci accoglieva ad Enego, bel paese in provincia di Vicenza sull'altopiano d'Asiago.

Numerose le Sezioni iscritte, per un totale di 440 atleti. La giornata del sabato trascorreva rapidamente con la ricognizione sulle piste e la manifestazione d'inaugurazione del campionato.

Domenica mattina sveglia prestissimo, colazione, e via sul campo di gara, giornata bellissima ma quanto freddo. Stupende le piste di gara, innevamento perfetto, percorso di gara eccezionale. La competizione iniziava puntualissima con le partenze degli atleti ogni 20 secondi. Tra i primi a partire i giovanotti Miraglio Bruno, Caravino Giovanni e Berra Francesco che "bruciavano" il loro percorso

con tempi eccezionali, via via partivano tutti i nostri atleti che su un percorso molto impegnativo si difendevano in modo egregio Truccero Carlo, Sarboraria Franco, Casale Sergio, Lussiatti Maurizio, Giuliano Alberto e Coda Giuseppe.

Ottimo il risultato di Giuliano Alberto sesto di categoria e quarantaquattresimo assoluto, stupendo il piazzamento di Coda Giuseppe ottavo di categoria e quindicesimo

assoluto. Con gli ottimi risultati dei nostri soci nella classifica finale la nostra sezione si classificava in ventesima posizione su 38 sezioni partecipanti.

Con qualche socio in più iscritto il risultato finale sarebbe stato di gran lunga migliore. Invito tutti i nostri soci che praticano lo sci di fondo anche a livello amatoriale di contattarmi. Grazie a tutti i soci che hanno partecipato al campionato e vi aspetto il prossimo anno.



**STUDIO TECNICO ZF di geom. ZOIA Franco**  
**IMPRESA EDILE di geom. GIACOSA Cristian**  
**CONSULENTE arch. BRIATORE Alberto**

Progettazione - Attestato di Certificazione Energetica (ACE)

Sicurezza cantieri - Catasto

Ristrutturazioni - Costruzioni Edili - Bioedilizia

Geom. GIACOSA C. - Via Amalfi 6 - LA LOGGIA (TO)  
Cell. 335 6949713 - Fax 011 9628472 - geogiacosa@tiscali.it

Geom. ZOIA F. - Via S. G. Bosco 16 - LA LOGGIA (TO)  
Cell. 348 0906381 - Fax/Off. 011 9629432

studiozf@alice.it - <http://www.webalice.it/studiozf>

Arch. BRIATORE Alberto - Via Pastrone, 4 - TORINO

**STUDIO MEDICO DENTISTICO**  
**DR. RICCOMAGNO GIOVANNI**

VISITA - DETARTRASI - RX PANORAMICA  
GRATUITE

**In più... 10% SCONTO ALPINI e famigliari**

Via San Donato 80 Torino  
TEL./FAX 011 437 13 95  
- VISITE SU APPUNTAMENTO -

**30 anni d'esperienza e professionalità**

[www.giovanniriccomagno.com](http://www.giovanniriccomagno.com)

# Gare sezionali di slalom gigante Memorial Dino Fassero

Come ormai da un po' di anni, con la collaborazione di vari Gruppi, riusciamo ad organizzare questo trofeo sezionale.

Quest'anno due gare, una al Pian del Frais (17/02) l'altra ad Ala di Stura (03/03).

Ottima la partecipazione dei nostri soci e dei loro famigliari oltre 150 iscritti nelle due competizioni, siamo riusciti addirittura a fare due manche ad Ala di Stura.

Coinvolti nelle manifestazioni 13

Gruppi A.N.A. della nostra Sezione e tre Gruppi di altre Sezioni (Valsusa e Vercelli).

Entrambe ottime le organizzazioni, con premi per tutti grandi e piccini.

Un grosso ringraziamento ai Gruppi di Rivoli, Parella, Pianezza, Brandizzo e Ala di Stura per l'impegno e la perfetta organizzazione, grazie ai gestori degli impianti del Frais e Ala di Stura, grazie ai maestri sci del Pian del Frais "quanta pazienza".

Il Trofeo sezionale indovinate chi lo ha vinto? Il Gruppo del Parella seguito dal Gruppo di Pianezza e dal Gruppo di Rosta.

Ecco l'elenco dei Gruppi che hanno partecipato al trofeo sezionale, oltre i tre citati sopra seguono Brandizzo, Collegno, Rivoli, Chiaves, To-Sassi, Giaveno, Pessinetto, Vaddellatorre, Caselle, To-Alpette, Gruppi di altre Sezioni: Arborio, Greggio e Valsusa.

Grazie a tutti, che ne pensate se

il prossimo anno ne organizziamo tre...

Vi aspetto ancor più numerosi il prossimo anno.

P.S.: Informazione: quest'anno abbiamo iscritto ai Casta due ragazzi della nostra Sezione; hanno partecipato alla gara di slalom gigante classificandosi benissimo.

Grazie Tomatis Piero del Gruppo di Nole, grazie Dugaro Danilo del Gruppo di Monasterolo.

**Silvio Rizzetto**



## Il MTBike Team, storia di Bici e di Fatica



Le maglie che stiamo preparando ci sembrano veramente belle, la Sezione di Torino ed il Coordinamento Giovani Alpini ne saranno orgogliosi, pensiamo, quasi quanto noi, nell'indossarle e pedalarci dentro, in modo che ci riconoscano al volo durante le nostre uscite, ci manca solo un nome di battaglia, quello scritto sul nostro logo "MTBikers Team" è un po' generico per questa nostra accozzaglia di Alpini che scorrazzano per le montagne in bicicletta, e forse il più appropriato sarebbe "Quasi per Caso".

Ed il caso nacque se non nei fatti, nella testa di Marco Compagnone, Alpino, Sergent Magior, in forza al Reparto Comando della Brigata Taurinense presso la "Montegrappa" storica caserma alpina, dove un manipolo di noi erano giunti quel sabato mattina per dar manforte a don Mauro

nell'ergere le fondamenta di quello che sarebbe diventato in seguito, grazie al lavoro di molti di noi, un bellissimo manufatto alpino e che ora fa bella mostra di sé all'ingresso della Cappella.

Splendido trait d'union tra l'A.N.A. e gli Alpini in servizio Marco si è sempre preoccupato di trovare attività in comune tra le due realtà ed in questa fortunosa e fortunata situazione si può ben dire che la trovò, eccome.

"Senti, scusa, ma c'è nell'A.N.A. qualcuno che va in bici? Qui in caserma ho diversi colleghi che escono tutte le settimane e verrebbero volentieri con qualcuno di voi" esordì Marco e la situazione da fortunosa (Marco passava di lì per caso, era sabato) divenne fortunata: "Eccomi, presente, vado

in bici tutte le settimane, quindi si può, anzi, si deve, organizzare un'uscita" fu la risposta immediata, che mi rimase poi strozzata in gola dal fiatone e dalla fatica due settimane dopo quando, inseguendo i compagni di pedalata appena conosciuti posammo dopo una salita niente male (20%), le nostre biciclette nella neve, ma d'altronde, da buoni alpini mica si poteva iniziare dalla pianura codesta sconosciuta, no, ligi al dovere, Montagna, dura e pura con la M maiuscola.

E Montagna è stata ed è, tuttora, fonte di amicizie che si vanno via via cementando, salita dopo salita, chilometro dopo chilometro, e che stanno richiamando poco alla volta, discretamente come si usava fare da noi in montagna, nuovi amici, alcuni appena rientrati dall'Afghanistan,

altri invece, riesumando la vecchia bicicletta dalla cantina, provano a rimettersi in gioco, pedalando un po' in gruppo e nel gruppo dove non c'è gara, rivalità o voglia di primeggiare ma solo e sempre nuovi stimoli e nuove avventure sapendo di uscire con Amici, dove sempre e comunque la regola prima è: "Si parte insieme, si torna insieme".

Moncuni, Madonna della Bassa, Monte San Giorgio, Colle della Maddalena, Superga sono alcune delle splendide uscite fatte, anche perché le "belle ed impossibili" (Giro dell'Assietta, Colle delle Finestre, Giro delle Tre croci) devono ancora arrivare, con l'arrivo della bella stagione e soprattutto con qualche chilometro in più nelle gambe.

Vi aspettiamo.

**Riccardo Blandino**



# 47° campionato di slalom gigante Roccaraso Sezione Abruzzi

Siamo andati anche laggiù. Sì, la nostra sezione era presente a questo campionato.

Dopo circa 10 ore di viaggio i nostri soci giungevano a Roccaraso, bellissima cittadina abruzzese.

Accoglienza stupenda, gente cordiale ed entusiasta di vedere tanti Alpini provenienti da numerose sezioni.

Perfetta l'organizzazione del Gruppo Alpini di Roccaraso, la cerimonia del sabato si svolgeva lungo le vie del paese dove tantissima gente ci applaudiva lungo tutto il percorso.

Domenica mattina la sveglia era puntata alle 6,30, colazione e via sui campi di gara.

Due piste perfettamente tracciate, una vicina all'altra, dove si poteva vedere l'arrivo di entrambe le gare.

La nostra sezione era rappresentata da 14 soci + 1. Sì,



quell'uno è il primo socio aggregato che partecipa ai campionati nazionali (il nuovo regolamento

nazionale permette ai soci aggregati di partecipare ai campionati). Ottimi risultati dei nostri soci che si classificavano in buone posizioni nelle loro categorie.

Terminate le gare tutti con le gambe sotto il tavolo in attesa delle premiazioni.

Non mi aspettavo un risultato così brillante, la nostra sezione si classificava al 13° posto assoluto su 36 sezioni iscritte. Era un po' di anni che non salivamo così in alto.

Festeggiato l'ottimo risultato salivamo sui pulmini e puntata la bussola verso nord per il rientro.

Due piccole considerazioni, il gruppo degli "slalomisti" si sta amalgamando bene, l'ambiente è ottimo, l'armonia regna sovrana (spirito alpino).

Grazie a tutti, vi aspetto il prossimo anno.

Silvio Rizzetto



## COMPLEANNI

**BALDISSERO T.SE** - Il Gruppo porge i migliori auguri per il 60° compleanno dei soci gemelli Ronco Luigi e Giuseppe.

**BORGARETTO** - La signora Bertone Francesca ha compiuto 100 anni, è la mamma del socio Destefanis Giuseppe. Auguri da tutti i soci del Gruppo.

**GRUGLIASCO** - Norina Gilli, vedova del socio Giacomo Borletto, il 4/4/2013 ha raggiunto il traguardo dei 102 anni. Da tutto il gruppo auguri vivissimi.

**TRANA** - Il Gruppo alpini porge calorosissimi auguri di buon compleanno per il raggiungimento dei 100 anni il giorno 28 febbraio 2013 a Giovanni, papà del socio Gallareto Giorgio.

## LAUREE

**BORGARO T.SE** - Il socio aggregato Gioacchino Jelmini ha brillantemente conseguito la laurea in architettura, congratulazioni vivissime dal direttivo e tutti i soci del Gruppo.

**CAMBIANO** - Carisio Andrea, nipote del socio Carisio Giorgio ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia con la votazione di 107/110. Auguri e congratulazioni da tutto il Gruppo.

**VERRUA SAVOIA** - Congratulazioni e vivissimi auguri ad Elisa, figlia del socio Mario Rivalta che ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in professioni contabili ind. Tanti auguri da mamma, papà e da tutto il direttivo e i soci del gruppo.

## HANNO FESTEGGIATO LE

### Nozze di Granito

65 anni DI MATRIMONIO

**PIOBESI T.SE** - Il socio Pacotto Giuseppe e la gentile consorte Piumetto Agnese. Congratulazioni per il traguardo raggiunto, cordiali felicitazioni e auguri dal Direttivo e tutti gli alpini del Gruppo.

## HANNO FESTEGGIATO LE

### Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

**CHIALAMBERTO** - Il socio aggregato Ghidono Carlo e gentil consorte Lina. Auguri da tutto il Gruppo.



**VILLASTELLONE** - Il socio Olivieri Piero e gentile signora Bosco Pierina. Le più vive felicitazioni per il prestigioso traguardo, da parte del Direttivo, Soci e amici del Gruppo, con l'augurio di proseguire il cammino della vita insieme festeggiando tanti altri anniversari.

**VOLPIANO** - Il socio Ferrero Giuseppe e la gentile consorte Cagna Teresa. Il socio Divizia Domenico e la gentile consorte Furbatto Maria Teresa. Il socio Ferrero Domenico e la gentile consorte Viola Margherita. Auguri sinceri dal direttivo e da tutti i soci.

## HANNO FESTEGGIATO LE

### Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

**ANDEZENO** - Il socio Alessandro Voglino e gentil consorte Angela. Infiniti auguri da tutti i soci del Gruppo.



**CAVAGNOLO** - Festeggiamo i coniugi Sabino Forno e Pina Guerra. Il Capo Gruppo, il Direttivo e gli Alpini esprimono la loro gratitudine per la sua disponibilità e si congratulano per il traguardo raggiunto e augurano che la vita riservi a loro ancora tanti anni felici.

**CIRIÈ** - Il socio consigliere Benedetto Luigi con la gentil consorte Novero Silvana. Il Direttivo e il Gruppo porgono le più vive congratulazioni e formulano tanti cari auguri.



**CUMIANA** - Il socio Beili Pietro con la sig.ra Gambaudo Franca, auguri felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

**PIOBESI T.SE** - Il Socio Oddenino Giuseppe e la gentile signora Rainero Madalena. Il socio Garbiglia Bartolomeo e

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.



**BORGARETTO** - Il socio Garetto Giuseppe.

**BRANDIZZO** - Il suocero del socio consigliere Mosca Severino. Il suocero del socio Tarditi Enzo.

**CANDIOLO** - La mamma del socio Aldo Picco.

**CASTAGNETO PO** - La mamma del socio Audisio Luigi.

**CASTELNUOVO DON BOSCO** - La mamma del socio Cafasso Paolo.

**CASTIGLIONE T.SE** - Il papà del socio Bulgarini Marco. La sorella del socio Civera Piero. La mamma del socio Lovera Giuseppe.

**CAVAGNOLO** - La madre del socio Corsato Mario.

**CERES** - La mamma del socio Bianco Ugo. La suocera del capogruppo Tassa Giuseppe.

**CHIAVES-MONASTERO** - Il socio decano del gruppo Micheletta Giovanni Giuseppe, papà del Capo Gruppo Marcellino e del socio Giacomo.

**CHIERI** - Il socio aggregato Gallarato Bruno componente del Coro Alpino Ana di Chieri. La moglie del socio Casavecchia Luciano.

**CHIVASSO** - Il papà del socio Vaschetto Fabrizio. La sorella del socio Destefanis Attilio. Il papà del socio Ortalda Alberto. Il suocero dei soci Emanuel Giancarlo e Grassone Davide.

**CORIO** - La socia aggregata Margherita Natalina Nerri, vedova dell'ex Capo Gruppo Roberto Ruo Rui. La mamma del socio aggregato Tommaso Luce.

**CUMIANA** - I soci aggregati Novena Renato e Turinetto Claudio. Il papà del socio Patrito Angelo. La mamma del socio Paschetta Albino. La moglie del socio Calvetto Domenico. La moglie del socio Salarin Fassetta Livio. Il papà del socio Patrito Angelo. La mamma del socio Paschetta Albino.

**DRUENTO** - Il socio Giuseppe Remondino. Il socio Carlo Chiampo.

**FELETTO** - La mamma del socio Fro-la Giuseppe e sorella del socio Salassa Francesco.

**FORNO C.SE** - La mamma del socio Raimondo Giancarlo. La suocera del socio Grosso Rinaldo.

**GIAVENO** - La mamma del socio Fulvio Ruffino.

**GRUGLIASCO** - Il socio Marcello Comelli. La moglie del socio aggregato Tecchiati Giorgio.

**LEYNI** - La mamma del socio Savorè Marco. La mamma del socio consigliere e segretario Benedetto Marco e del socio Benedetto Luigi.

**LEMIE** - La moglie del socio aggregato Borgarelli Giuseppe.

**LEVONE** - Lovanetto Giacomo decano del gruppo classe 1922. Il suocero del consigliere Giacoma Michele.

**MATHI** - La suocera del socio Braggon Silvano.

**MONASTEROLO** - Il papà del socio aggregato Michelotti Mario.

**NICHELINO** - La moglie del socio Silvello Bruno. Il fratello del socio Tibaldi Antonio.

**ORBASSANO** - Il socio Montanaro Ottavio. La suocera del Vice Segretario Pizzarelli Vito.

**PIOBESI** - Il papà del socio Cavallero Domenico.

**PUGNETTO** - Il socio fondatore Vottero Viutrella Mario.

**RIVAROLO CANAVESE** - Il figlio del socio Giovanni Audibussio.

**RIVOLI** - Il socio Emilio Branca. La moglie del socio Renzo Andriolo. La sorella Rosalia del socio Salvatore Sammito.

**ROBASSOMERO** - La suocera del socio Michele Adromedo.

**SAN CARLO C.SE** - Il socio Pagliano Giuseppe. Il socio Fornero Filippo.

**SAN FRANCESCO AL CAMPO** - Il socio Massa Francesco.

**SAN MAURIZIO C.SE** - Il socio Poet Aglietto Angelo.

**SAN MAURO T.SE** - La sorella Giuseppina dei soci Savarino Giuseppe e Sergio.

**SANGANO** - Il socio Renato Ruffino.

**SANTENA** - La mamma del socio Razzetti Giuseppe. La suocera del socio Migliore Domenico.

**TRAVES** - La suocera del socio Giacometto Giovanni.

**TROFARELLO** - Il fratello Francesco, dei soci Sandri Giuseppe e Mario.

**VALDELLATORRE** - Il socio Da Via Paolo. La sorella Egle del socio Bos-sù Maurizio.

**VERRUA SAVOIA** - Teresa, moglie del socio dell'Angelo Agostino. La mamma del socio Zatterin Giordano. La moglie del socio aggregato Genta Carlo.

**VINOVO** - La madre del socio Giovanni Sicuteri.

**VOLPIANO** - Il socio aggregato Aguiari Renato.

**PENNE MOZZE**

 Il Gruppo di Lemie annuncia con profonda tristezza che il giorno 24/02/2013 il socio ex segretario del gruppo **Casa-grande Danilo Classe** 1946 - 4° RGT Alpini è "andato avanti". Uomo di cultura, schietto e laborioso, sempre presente e con grande senso di appartenenza. Il direttivo, unitamente a tutti i soci porge le più sentite condoglianze alla famiglia e ringrazia i Gruppi intervenuti con i gagliardetti: Caselletto, hialamber-to, Chiaves-Monastero, Coassolo, Grosca-vallo, Lanzo, Lemie, Mezzenile, Pessinetto, Pugnetto e Viù.

 Il 12 febbraio il nostro amato Socio **Gian-drone Ignazio**, classe 1931 è andato avanti. Assegnato alla Compagnia Transmissioni Taurinense dal 10 gennaio 1953 al 3 marzo 1954. Socio fondatore e cassiere del gruppo per parecchi anni, va ricordato per la sua dedizione alpina. I funerali si sono svolti a Traves con la larga partecipazione dei Soci e le rappresentanze di una ventina di Gruppi delle Valli e non solo. A nome del **Gruppo Alpini di Traves** e dei famigliari del Socio defunto, ringraziamo tutti ed ognuno per la partecipazione alle esequie svoltesi il 15 febbraio. Ai famigliari le più sentite condoglianze di tutti i soci del gruppo Ana di Traves.

 È andato avanti l'Alpino **Aldo Bosso**, classe 1920, battaglione Pinerolo. Per tanti anni Capogruppo, fondatore del coro alpino e instancabile promotore di iniziative volte all'affermazione dei valori e delle tradizioni alpine nel territorio di Nichelino. **Gli Alpini di Nichelino** lo ricordano con tanto affetto e rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

 Il Gruppo di **Orbassano** con poche parole ma con grande sconforto e tristezza annuncia la scomparsa del carissimo segretario in carica **Luciano Briatore**, classe 1946. Alpino di grande esperienza, poche parole e tanta volontà innovativa, eletto a gennaio 2013 svolgeva il tuo incarico con assoluto senso del dovere e professionalità. Il Gruppo si stringe vicino ai suoi cari, porgendo le più sentite condoglianze.



**Gruppo di Cavagnolo. Marisa Vercelli Demichelis** è andata avanti. Marisa è stata e sarà sempre la nostra madrina. Dal 1947, anno di fondazione del Gruppo, non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno e il suo affetto. Fin quando ha potuto ha partecipato con passione e sensibilità a tutte le iniziative promosse dal Gruppo e quando nell'ultimo periodo la salute era peggiorata, non mancava mai la telefonata di incoraggiamento e conforto. I suoi Alpini, amava dire, e lo diceva credendoci, credendo nei valori di fratellanza, solidarietà, amicizia e lealtà che sono le qualità essenziali dell'alpinità. Ci mancherà la sua energia, la sua vitalità e la sua schiettezza. Grazie Madrina del tempo e dell'esempio che ci hai donato. Gruppo Alpini di Cavagnolo.



**Il Gruppo di Borgaretto** annuncia con profonda tristezza la scomparsa del socio **Garetto Giuseppe**, classe 1924, 3° Alpini, Battaglione Fene-strelle, 30ª compagnia. Sbandatosi in occasione dell'armistizio dell'8 settembre 1943, dopo varie peripezie, finì in Francia dove collaborò per un periodo con la Resistenza Francese. Causa una delazione, fu catturato dai tedeschi e deportato in Germania in campo di concentramento per un anno e mezzo, rientrò in Italia nel mese di aprile 1945. Persona seria, onesta e riservata. Benefattore del Gruppo. Aveva un grande senso dell'appartenenza.



**Il Gruppo Alpini Villanova-Grosso** annuncia, con profonda tristezza la scomparsa del socio **Bellezza Giuseppe (Pinot)** del 4° reggimento Alpini classe 1919 cofondatore col papà Paolo del Gruppo nel 1956. Sempre presente e prezioso riferimento fino ai giorni nostri. Persona semplice, umile, di Lui vivrà il ricordo della sua bontà, generosità e la dedizione: alla famiglia, alla musica, al canto e agli Alpini. Tutti i soci porgono le più sentite condoglianze ai figli Alpini: Alberto, nostro ventennale Capo Gruppo, a Paolo e a tutti i famigliari. Particolare ringraziamento ai numerosi Gagliardetti e Alpini presenti per l'ultimo saluto.



**Gruppo di Rivara. Il Gruppo di Chiaves-Monastero**, unitamente alla famiglia, annuncia con tristezza la perdita del Socio Decano **Micheletta Giovanni Giuseppe**, classe 1922 alpino del Btg. Valcenischia gruppo sciatori combattente sul fronte Occidentale. Socio promotore e fondatore del Gruppo, ex cassiere del Gruppo stesso.



Il 28 febbraio 2013 è mancato improvvisamente il Socio Alpino **Giovanni Accossa** classe 1940. Pre-stò il servizio di leva nell'8° Alpini della Brigata Julia a Pontebba (UD). Grande camminatore, amante della montagna, sempre disponibile nell'aiutare gli altri, cordiale e determinato, Giovanni ha sempre fatto parte della grande famiglia alpina, con la quale ha condiviso tanti momenti di festa con gioia e serenità, dedicando altrettanto del Suo tempo nello svolgimento di lavori a favore della collettività e del Suo Gruppo. Il Direttivo ed il **Gruppo Alpini di Caselette** porgono le più sentite condoglianze alla moglie Franca ai figli Ivano con Marinella e il piccolo Luca ed a Antonio e tutti i famigliari.



**Il Gruppo di Sangano** annuncia la perdita del socio **Ruffino Renato**, classe 1935, socio fondatore ed ex Capogruppo. Alla famiglia le più sentite condoglianze e un ringraziamento ai numerosi Gruppi intervenuti con i gagliardetti, per ricordare chi si è sempre impegnato.



**Il Gruppo di Montaldo Torinese**, unendosi al dolore della famiglia annuncia la perdita del socio **Sepego Giulio**, classe 1932. Alla famiglia sentite condoglianze da parte del direttivo e di tutti gli Alpini.



L'Alpino **Mardegan Luigi**, classe 1950 è andato avanti e nella sua famiglia è rimasto un vuoto incolmabile, marito esemplare, papà e nonno affettuoso, amico di tutti si prestava sempre per tutti, e lo faceva con quel suo sorriso particolare, il Direttivo e il **Gruppo di Chieri** porgono alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze.



**Il Gruppo di Bardasano** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio anziano del Gruppo, classe 1926, **Domenico Bertolo**. Ai familiari le più sentite condoglianze del Direttivo e dai soci del Gruppo.



**Il Gruppo Alpini di Pralormo** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Michele Musso**, classe 1936 del Battaglione Susa. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono le più sentite condoglianze.